

stata una decisione recente dell'organo massimo, appunto nel senso di accontentarsene.

MICHELI, *ministro d'agricoltura*. Non ho parlato di organizzazioni; ho parlato di autorevoli rappresentanti di esse e ne posso fare anche il nome!...

PRESIDENTE. L'onorevole Riboldi mantiene il suo emendamento?

RIBOLDI. Lo ritiro e mi associo a quello dell'onorevole Bosi.

PRESIDENTE. L'onorevole Bellotti ritira il suo emendamento?

BELLOTTI PIETRO. Ho già dichiarato che lo ritiro e mi associo all'emendamento dell'onorevole Bosi.

PRESIDENTE. L'onorevole Tonello ha chiesto di parlare. Ne ha facoltà

TONELLO. Chiedo che la votazione sull'articolo sostitutivo dell'onorevole Bosi avvenga per divisione, e cioè che si metta prima in votazione il primo comma:

« I contratti di salariato fisso o misti a compartecipazione, di colonia parziaria comunque denominati, mezzadria e piccolo affitto attualmente in vigore sono prorogati fino a tutto l'anno agrario 1922-23 ».

e poi si mettano in votazione gli altri commi.

PRESIDENTE. Di questo parleremo dopo.

Tutti gli emendamenti sostitutivi sono stati ritirati, meno quello dell'onorevole Bosi.

Passiamo al primo comma. Sono stati presentati a questo comma due emendamenti, dall'onorevole Giuseppe Beneduce e dall'onorevole De Cristofaro.

Quello dell'onorevole Beneduce Giuseppe è il seguente:

« Nel primo comma, alle parole: delle associazioni o organizzazioni di salariati e di coloni, di mezzadri o piccoli affittuari, sostituire: o degli interessati.

« E più appresso, alle parole: trenta giorni dalla pubblicazione della presente legge, sostituire le parole: 15 giorni dalla notificazione della disdetta.

« Ed inoltre aggiungere, dopo le parole: nella rispettiva provincia, le parole: circostanze di fatto o ragioni di equità e di opportunità giustificchino la proroga delle

« Ed infine, togliere le parole da: per il numero, a: disdetta.

« Nel terzo comma, aggiungere, dopo la parola: associazioni, le parole: o, in man-

canza della Commissione provinciale di agricoltura ».

L'onorevole Beneduce Giuseppe ha facoltà di svolgerlo.

BENEDUCE GIUSEPPE. La sostituzione delle parole « degli interessati » è giustificata dal fatto che non in tutte le parti d'Italia vi sono organizzazioni o associazioni di contadini. Difettano specialmente nel Mezzogiorno.

E allora, secondo il disegno di legge in discussione, i contadini singoli, in mancanza di associazioni o organizzazioni, non potrebbero adire il comitato provinciale e provocare quella proposta che deve precedere il decreto di proroga della licenza da parte del ministro d'agricoltura.

La parola « interessati » invece, è comprensiva delle associazioni e dei singoli.

Il secondo emendamento è giustificato da questo fatto.

Il progetto in sostanza sanziona il principio che si possono prorogare le licenze e gli sfratti che siano emessi per l'annata agraria corrente.

Ora, le disdette e gli sfratti avvengono in tempi diversi. Variano le epoche, si può dire, da paese a paese, e in relazione alla coltivazione del fondo.

Vi sono licenze, che, per consuetudine, debbono notificarsi nel mese di agosto per essere eseguite al 31 dicembre, come avviene nel napoletano per i terreni a coltura arborea.

Ora, se la richiesta deve presentarsi al Comitato provinciale di conciliazione entro trenta giorni dalla pubblicazione di questa legge, è evidente che di tale rimedio non potrebbero usufruire, ai fini di ottenere la proroga della licenza, i conduttori di terreni arborati del napoletano.

S'impone pertanto l'emendamento proposto.

Il terzo emendamento, cioè sostituire: « circostanze di fatto o ragioni di equità e opportunità giustificchino la proroga », è anche fondato. Infatti, nel decreto 4 gennaio 1920, n. 6, era, su per giù, usata la stessa frase, la quale è più lata ed è comprensiva di tutti i casi, mentre le circostanze che sono enunciate nell'articolo, e cioè per il numero, per la natura e per le particolari condizioni dell'ambiente, come la scarsità di abitazioni e le difficoltà di diverso collocamento, non includono tutte le ipotesi.

Per esempio, nel Napoletano, noi abbiamo dei contadini — e specialmente degli or-